

Compito particolare sarà quello di provvedere alle attività e all'acquisizione dei mezzi che sono più idonei per il funzionamento dei vari uffici.

Si tratta di prevedere la sistematica di funzionamento degli organi della sezione e i mezzi tecnici occorrenti per farla operare.

Quindi per tale sviluppo occorrerà acquistare nuovi strumenti meccanografici, calcolatori elettronici, calcolatrici, occorrerà costruire nuovi stabili per ricavare uffici idonei all'attività di pianificazione.

Ma potrà essere necessario collegare più marcatamente le SCPAP alla Sezione prima dell'UCCPAP e alle SCPAR e relativo UCCPAR, per tutto ciò che concerne gli interventi regionali nella Provincia.

Per quanto riguarda la pianificazione economica delle attività di funzionamento concreto della Sezione I[^] UCCPAP, essa sarà prospettata dalle varie sottosezioni che sono ubicate presso i vari assessorati; dal punto di vista delle esigenze operative che permettono il funzionamento delle Sottosezioni presso i vari Assessorati.

Tutte queste attività avranno un costo e dovrà per le medesime essere presentato un bilancio di previsione, che verrà analizzato dal comparto a), assieme a quelli degli altri assessorati.

E' bene precisare che questo piano sarà un elemento della generale pianificazione economica, che sarà prodotta dall'UCCPAP, attraverso comparti e sottosezioni.

Va anche detto che per gli interventi regionali nello ambito degli assessorati ~~regionali~~ provinciali, vi sarà un collegamento diretto tra SCPAP e SCPAR corrispondente, nonché tra la Sezione I[^] UCCPAP e Sezione I[^] UCCPAR, prima dell'esame dell'intervento regionale da parte dell'ufficio di coordinamento della Sezione I[^] UCCPAP, ove i rappresentanti regionali di tale ufficio, valuteranno il piano provinciale sotto l'aspetto dell'intervento regionale, proprio al fine di coordinare l'intera attività di pianificazione economica regionale e nazionale.

In definitiva le SCPAR invieranno i dati relativi al resoconto delle attività di funzionamento delle sottosezioni stesse, alla sezione I[^] UCCPAR (per la dimensione regionale analogamente a quanto avviene in ambito provinciale), La sezione I[^] tradurrà tali dati in rendiconti da inviare alla Sezione 3[^] dell'UCCPAR, corredandoli di richieste di sviluppo per il funzionamento materiale di tali organismi.

La sezione terza ricevuti i rendiconti e le richieste di sviluppo, li trasmetterà alla SCPAR sita presso l'assessorato alla mobilità e al coordinamento, con una relazione sulle priorità segnalate e relative ai fondi necessari, alla loro urgenza di porre in essere le attività richieste.

ADDA VERB IL
CORRISPONDENTE
SILVANO

La SCPAR allora produrrà uno schema di sviluppo per la sezione I^a dell'UCCPAR relativo alle spese di funzionamento della Sezione e delle sottosezioni per l'anno successivo o per gli anni successivi. Su tale schema la sezione I^a imposterà il piano di sviluppo, che seguirà l'iter di tutti gli altri piani di sviluppo degli altri uffici degli assessorati.

Tornando alla SCPAP dell'assessorato al coordinamento e mobilità del personale, sita presso l'~~vari~~ assessorato, vi è da aggiungere che essa dovrà ~~analizzare~~ analizzare gli spazi lasciati all'assessorato interessato nell'ambito provinciale, per vedere quale sia l'ipotesi di sviluppo più idonea; dovrà poi rendere complementari i piani dei due uffici, quello per il coordinamento e quello della mobilità, trasmettendoli così al comparto a) per la verifica di tali spazi e per la determinazione in via definitiva della complementarità dei piani degli assessorati provinciali.

L'attività di ciascuna sottosezione di coordinamento dei piani degli assessorati provinciali (SCPAP), avrà due componenti: una rivolta verso gli uffici dell'assessorato ove si trova e diretta alla programmazione economica; ed una che riguarda le modalità di funzionamento e di sviluppo suo proprio, da rendicontare e da trasmettere alle Sezioni dell'UCCPAR.

In particolare i rendiconti dell'attività di sviluppo realizzata nell'ambito del funzionamento delle SCPAP e della Sezione I^a UCCPAR, saranno inviati dalla sezione I^a che li ha sintetizzati; alla sezione 3^a UCCPAR con le richieste di sviluppo.

Qui la sezione terza, li trasmetterà con relazione esplicativa delle priorità, alla SCPAP dell'assessorato al coordinamento, che ne ricaverà degli schemi di sviluppo da inviare alla sezione I^a dell'UCCPAR, la quale li tradurrà in piani che la SCPAP dell'assessorato al coordinamento, renderà interdipendenti con quelli dell'ufficio mobilità, per poi farli avere al comparto a) della Sezione I^a UCCPAR, che li analizzerà assieme a quelli degli altri assessorati del comparto.

RES. definiti del Gruppo Me. L. A.

-- Sezione Ia) dell'ufficio al coordinamento del programma annuale, del consorzio provinciale.

Questa sezione è istituita presso la sede centrale dello ufficio al coordinamento del programma annuale del consorzio provinciale; ed ha il compito di predisporre il regolamento delle competenze e delle procedure di funzionamento tecnico degli uffici locali, da adottarsi da parte del Consiglio degli Assessori provinciale e poi dell'assemblea del consorzio provinciale.

La predisposizione di tale regolamento deve essere fatta d'intesa con la sezione Ia) dell'ufficio al coordinamento del programma regionale (UCCPAR), al fine di rendere compatibili le competenze locali con quelle regionali.

Lo stesso regolamento sarà esecutivo dopo l'approvazione del Consiglio degli Assessori e la ratifica dell'Assemblea del Consorzio provinciale.

La preparazione di tale regolamento da parte della sezione Ia) provinciale, avverrà attraverso l'analisi operativa degli effetti che comporta sulle attività di sviluppo economico.

Le informative su tali effetti saranno tratte dagli organi della programmazione economica: le SCPAP e l'UCCPAP con la sezione I^a dello stesso ufficio, le quali indicheranno le interdipendenze di ordine economico tra competenze amministrative ed attività di sviluppo economico.

Le SCPAP allora formeranno una bozza di regolamento, deducendola da dati tecnici comunicati dai vari uffici degli assessorati.

Sulla base di queste ~~vax~~ indicazioni economiche la sezione Ia), sentiti i vari uffici degli assessorati provinciali, predisporrà il regolamento delle competenze assessorato per assessorato e ufficio per ufficio.

Esso di riferirà all'ambito locale, e verrà indicato anche il procedimento per richiedere ed ottenere la variazione di tali competenze.

L'istanza di variazione sarà inoltrata da un ufficio di un certo assessorato o dalla SCPAP, e sarà vagliata dalla stessa SCPAP dal punto di vista economico; dopo tale analisi sarà inviata alla Sezione Ia), che predisporrà delle disposizioni innovative, da approvarsi da parte del consiglio degli assessori provinciale, e che diverranno esecutive dopo la ratifica del Consiglio degli assessori regionale e dell'assemblea del consorzio regionale, qualora trattisi di varianti che vengono ad incidere sulle competenze regionali; mentre se si tratterà di varianti con influenza solo sull'ambito locale, basterà l'approvazione del consiglio degli assessori provinciale e dell'assemblea del consorzio provinciale.

Nel primo caso, prima dell'approvazione del Consiglio regionale degli Assessori, le varianti saranno analizzate dall'ufficio regionale corrispondente, nelle varie sezioni componenti.

Va comunque detto che il regolamento che disciplina le competenze di carattere locale, dovrà essere ratificato dagli organi regionali, anche se riguarda aspetti organizzativi di interesse periferico, proprio per contemperare le esigenze dei consorzi provinciali, e ~~per~~ creare una sistematica amministrativa uniforme su tutto il territorio regionale.

- 2) - La seconda sezione dell'UCCPAP, avrà il compito di stabilire l'organico delle varie unità amministrative componenti l'ufficio centrale; tale organico sarà funzione del rendimento dei soci.

Fornirà poi, in base alle indicazioni dei dirigenti le sezioni e sottosezioni, il personale tecnico che si avvicenda in tali uffici, per disimpegnare attività collettive.

Sarà la sezione 2^a che richiederà all'ufficio mobilità del personale, quegli operatori occorrenti al funzionamento dei vari uffici.

Tale personale si alternerà nell'attività dirigenziale, direttiva e di concetto, per cicli di attività stabiliti dai dirigenti la 2^a sezione.

Poi vi sarà il controllo del rendimento dei soci del settore collettivo, che dovrà essere caratterizzato da valutazione secondo risultati concreti.

Il controllo sarà effettuato per attività espresse dal socio singolarmente e in comunione con altri, nell'ambito di un gruppo di lavoro e di studio.

Per l'UCCPAP, verrà controllato il rendimento del settore burocratico, amministrativo e del settore ~~collettivo~~ ~~operativo~~ operativo.

Nel primo caso saranno formati dei parametri di rendimento a cura della sezione 2^a ~~collettivo~~ ~~operativo~~ con cui si controlleranno le attività lavorative del socio prendendo come riferimento i dati derivanti dai parametri.

Ove si scendesse al di sotto dei valori minimi, occorrerebbe produrre quelle iniziative tendenti a migliorare la qualità del lavoro e la sua qualità.

Saranno allora programmati dei corsi di aggiornamento e di perfezionamento, e studiati dei sistemi per aumentare la qualità del lavoro, quali il lavoro alternativo in altri settori produttivi; la diversa alternanza delle giornate lavorative con quelle di riposo.

Questa attività tendente al miglioramento della qualità del lavoro e della quantità, è finalizzata al raggiungimento di determinati livelli di produttività e quindi ad un certo rendimento.

Per il personale operativo delle SCPAP e delle sezioni dell'UCCPAP, il controllo del rendimento sarà operato analizzando i risultati concreti dell'attività.

Si tratterà allora di vedere ed analizzare il livello di pianificazione operata nei vari settori, per il raggiungimento dell'obiettivo particolare dei singoli assessorati e delle sezioni dell'UCCPAP.

Programmazione che sarà svolta in gruppo o da singoli operatori.

Per fare questo la sezione 2[^] si avvarrà del giudizio della commissione della sezione 4[^], che valuterà l'attività collettiva dei soci, al fine della ripartizione degli utili a fine anno. ~~It~~

Il lavoro della sezione 2[^] sarà quello di fissare dei parametri in relazione a tali valutazioni, per far raggiungere i valori massimi degli stessi a tutte le sottosezioni; e prendendo provvedimenti per quei soci che abbiano un rendimento inferiore al minimo.

Per il raggiungimento dei valori massimi da parte di tutti gli operatori, la sezione 2[^] si rivolgerà all'ufficio mobilità, che studierà la sistematica dei corsi e delle attività lavorative che i soci debbono seguire per il raggiungimento di un rendimento ottimale uniforme.

Vi sarà poi l'esame della funzionalità e dell'organizzazione burocratica delle unità amministrative dell'UCCPAP, per vedere se l'articolazione in SCPAP, ubicate presso ciascun assessorato, è idonea o se necessita di cambiamenti, nella sistematica interna che attua l'esecuzione delle varie funzioni.

Se cioè ad esempio, è più proficuo che la sezione terza trasmetta i rendiconti alla SCPAP, e questa li traduca in schemi di sviluppo ~~diversamente~~ che divengono piani, bilanci di previsione alla fine dell'anno solare.

Si tratterà di valutare la sistematica organizzativa del servizio dal punto di vista della sua utilizzazione, per la realizzazione pratica dello stesso, anche in relazione al modo di operare del socio, della sua mentalità, dell'evoluzione della tecnica e dell'operatività dei complessi produttivi.

Come per gli altri settori produttivi, la sezione 2[^] predispone una diversa articolazione della distribuzione dei compiti nell'ambito dei vari uffici dell'UCCPAP, al fine di un allargamento dell'occupazione disposto dall'ufficio del lavoro.

Il rendiconto dell'attività di sviluppo della sezione, sarà trasmesso alla sezione 3[^] con le richieste di finanziamento per le attività che necessitano di diversa organizzazione di mezzi e persone.

I rendiconti possono contenere anche la richiesta di variazioni di competenze amministrative, per le quali la decisione verrà presa dal Consiglio degli assessori regionale e dall'assemblea del consorzio, trattandosi di competenze amministrative che comunque investono l'organizzazione del consorzio regionale. Tale delibera verrà presa dopo che la richiesta è analizzata dalla sezione 2[^] dell'UCCPAR del consorzio regionale.

- 3) - La terza sezione è l'organo generale di rendicontazione. Essa riceve i rendiconti da tutte le sezioni dell'UCCPAP; in particolare per le SCPAP situate presso ogni assessorato provinciale, la sezione 3^a riceverà il rendiconto dai gruppi di sezioni che sono gestiti dai vari comparti, nell'ambito della sezione prima.

I comparti allora avranno la funzione principale di procedere al coordinamento della programmazione economica poliennale ed annuale, posta in essere dalle sottosezioni degli assessorati per i quali il comparto produce una complementarietà finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del consorzio provinciale; e procederanno alla compilazione dei rendiconti dell'attività di funzionamento delle SCPAP, proprio per dimostrare quali operazioni sono state poste in essere per organizzare e produrre in modo migliore le attività di pianificazione dei vari assessorati.

I rendiconti acquisiti dalla sezione terza dell'UCCPAP, saranno quelli che si riferiscono all'attività che permette il funzionamento sempre più efficiente delle unità amministrative dell'UCCPAP.

Tali rendiconti verranno trasmessi tramite le SCPAP, alla sezione 3^a dell'UCCPAP, quale organo di rendicontazione di 2° grado, anche al fine di coordinare le attività di sviluppo di competenza locale. Tale trasmissione dei rendiconti all'organo regionale superiore, è giustificata anche dal fatto che la materia di programmazione economica è totalmente rilevante al fine del coordinamento regionale.

I dirigenti l'ufficio regionale, potranno dare indicazioni e suggerimenti anche attraverso ispezioni e controlli esperiti in sede locale, ai soci della sezione 3^a UCCPAP, per uniformare la sistematica amministrativa regionale, nello specifico settore.

Per la prima sezione, i cui rendiconti sono quelli che dimostrano l'attività riguardante il servizio principale espletato, si procederà da parte della sezione terza, all'invio alla SCPAP dell'UCCPAP anche di una relazione, che valuta le priorità delle richieste di finanziamento.

Ciò al fine di dare la possibilità alla SCPAP dello UCCPAP, di impostare gli schemi di sviluppo per il prossimo esercizio, in modo da garantire uno spazio operativo e finanziario all'altro ufficio dell'assessorato al coordinamento.

Tale spazio sarà ancor più determinato durante la valutazione dei piani redatti dalle varie sezioni degli uffici dell'assessorato, sulla base degli schemi ricevuti dalla SCPAP.

La sezione 3^a sarà preposta altresì alla ripartizione dei fondi esistenti in bilancio fra le varie unità dell'UCCPAP, e al loro scaglionamento nel corso dell'esercizio finanziario.

Sarà anche l'organo competente nella stipula di contratti di lavoro, di acquisto, di appalto, d'opera, ecc., utili per il funzionamento e per l'acquisizione di beni e servizi prodotti da cooperative di produzione e da professionisti facenti parte di determinate cooperative.

La sezione 3^a provvederà a fornire alle sezioni e sottosezioni dell'UCCPAP, le varianti ammesse ai finanziamenti stabiliti in bilancio, secondo i valori di piano comunicati dall'ufficio tesoreria provinciale, che ha la gestione totale delle varianti di tutti gli assessorati in ambito provinciale. Tale piano sulle varianti sarà compilato dall'ufficio tesoreria provinciale sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici degli assessorati.

Vi sarà per ciascun assessorato un valore massimo relativo alle varianti, che non potrà essere superato, perchè stabilito dalle previsioni di piano delle varianti stabilite dall'ufficio tesoreria provinciale.

- 4) - La quarta sezione dell'UCCPAP è preposta alla valutazione dell'attività dei soci che prestano la loro attività nelle varie unità dell'ufficio stesso, al fine della ripartizione degli utili a fine esercizio.

Tale valutazione sarà distinta per le mansioni esecutive di concetto e dirigenziali del settore amministrativo e per le funzioni di pianificazione e di programmazione economica.

Attraverso il sistema dei punteggi per le varie attività prestate, si otterranno degli scaglioni di valore del lavoro degli operatori dell'UCCPAP.

Naturalmente il sistema dei punteggi sarà basato su una sistemática che preveda per le varie mansioni determinati parametri.

Va detto che i parametri relativi alla valutazione sono diversi dai parametri del controllo del rendimento.

Questi ultimi sono una conseguenza dei primi, e vanno fissati dalla sezione 2^a preposta al controllo del rendimento e della funzionalità dell'organizzazione del settore.

Come detto, la valutazione fatta col sistema dei punteggi, si deve basare su elementi concreti di operatività e sui relativi risultati del lavoro prestato.

Il punteggio stabilito sarà riferito alla qualità e quantità del lavoro.

Così per la pianificazione economica, si valuteranno gli effetti concreti che tale pianificazione ha prodotto, l'aumento di produttività dei vari settori, il raggiungimento degli obiettivi dei diversi uffici.

Nel settore scuola, ufficio scuola ad esempio, la valutazione dell'attività di pianificazione, va riferita al raggiungimento e al funzionamento della scuola con il tempo prelu-